



AL MINISTERO dell'AMBIENTE e della TUTELA del TERRITORIO e del MARE  
 Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale – Div. III del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
 Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA

E.prot DVA – 2011 – 0001194 del 20/01/2011

AL MINISTERO per i BENI e le ATTIVITÀ CULTURALI  
 Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte contemporanea  
 Via del S. Michele, 22 – 00153 ROMA

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA  
 Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici  
 Servizio Valutazione Ambientale  
 Via Giulia, 75/1 – 34126 TRIESTE

e p.c.

Alla PROVINCIA di UDINE

Alla COMUNITÀ MONTANA della CARNIA

Alla DIREZIONE REGIONALE per i Beni Culturali e Paesaggistici del FRIULI

Alla PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Tolmezzo



**Oggetto: Osservazioni al progetto di Elettrodotto a 220 kV "Somplago-Würmlach", proposto dalla Società Alpe Adria Energia, allo Studio di Impatto Ambientale alle sue Integrazioni e alla Valutazione d'Incidenza presentati per la pronuncia di compatibilità ambientale.**

Il sottoscritto Francveschino Barazzutti, nato a Cavazzo Carnico (UD) il 18. 12. 1936, residente a Tolmezzo in via D'Avanzo, 9

dopo aver esaminato la documentazione relativa al progetto di Elettrodotto "Somplago-Würmlach" proposto dalla Società Alpe Adria Energia e le Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale e alla Valutazione d'Incidenza recentemente depositati, nonché i relativi atti deliberativi del Comune di Cavazzo Carnico il cui territorio è attraversato da detto elettrodotto,

presenta le seguenti "Osservazioni" che intendono anche riassumere i motivi per i quali si ritiene che il progetto non debba essere accolto favorevolmente.

1. il tracciato in territorio di Cavazzo Carnico interessa il tavolato che dal confine con il Comune di Verzegnis si estende sino ai pressi della centrale idroelettrica di Somplago, punto finale. Trattasi della parte ambientalmente più interessante ed integra del territorio comunale. Il proposto elettrodotto, sviluppandosi lungo Selvapiana, Douz, Arzina, Selvanera rappresenta uno sfregio all'ambiente ed al paesaggio;

2. la pronuncia di compatibilità ambientale è un provvedimento serio che non dovrebbe essere soggetto a mercanteggiamenti. Al riguardo si fa presente quanto segue:

a) con deliberazione giunta n. 77 del 28.09.2010 il Comune di Cavazzo Carnico esprimeva ai soli fini di compatibilità ambientale parere favorevole al progetto presentato da Alpe Adria Energia SpA, così come da ultimo integrato;

b) nel verbale n. 40 della seduta consiliare del 23.11.2010 avente per oggetto "Comunicazioni del Sindaco" al punto 4) si legge che il Sindaco: "Illustra che per quanto

concerne l'elettrodotto la Società Alpe Adria SpA ha fatto una proposta economica di 6 milioni di euro spalmabili in dieci anni. Dal canto suo la regione ha proposto che i sei milioni vengano divisi per la metà in parti uguali fra tutti i Comuni interessati e per metà sulla base della zone maggiormente penalizzate dall'impatto ambientale dell'opera: per Cavazzo la somma spettante dovrebbe aggirarsi sugli 830.000 E. Questa proposta fa ridere ed è offensiva per cui insieme a Tolmezzo saremo costretti a presentare una nostra proposta in considerazione anche dell'inerzia delle altre Amministrazioni interessate. Se la nostra proposta non avrà seguito sarà convocato un nuovo Consiglio Comunale dove verrà manifestata la nostra contrarietà al progetto".

Da quanto sopra risulta che la procedura di resa della compatibilità ambientale, che deve stabilire se oggettivamente l'opera proposta è o non è compatibile con l'ambiente, viene invece turbata, violando le finalità della legge, da fattori monetari ad essa estranei: se il proponente l'opera paga, questa è compatibile con l'ambiente, se non paga non lo è;

c) nella deliberazione consiliare del Comune di Lauco n. 33 del 07.10.2010 si legge: "2) di incaricare il Sindaco e gli organi competenti ad adottare tutte le necessarie azioni atte a chiedere la valutazione di eventuali e opportune forme di compensazione all'impatto visivo dell'elettrodotto dalla fraz. Di Buttea e dalle località limitrofe". Anche per questo caso valgono le considerazioni di cui al precedente punto b).

Mi sembra che pareri di compatibilità ambientali resi seguendo questi criteri non siano legittimi perché contraddicono le finalità della legge. La compatibilità ambientale di un'opera non può essere condizionata dai mercanteggiamenti da bazar. Un'opera è o non è oggettivamente compatibile con l'ambiente.

Pertanto si oppone alla realizzazione dell'opera per i motivi anzidetti e segnala le anomalie sottostanti alla resa dei pareri di compatibilità ambientale da parte dei Comuni interessati per cui va riaperta la procedura riportandola ai criteri oggettivi previsti.

Tolmezzo, 14 gennaio 2011

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Parasutti', written in a cursive style.